



ISTITUTO
COMPRESIVO
CARPI 2



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (ISE-FESR)

ISTITUTO COMPRESIVO "Carpi2"

Via Melvin Jones n. 1 - 41012 Carpi (MO) - Tel. 059 696581 - Fax 059 644175

C.F. 90020890365 - C.M. MOIC817002

e-mail: moic817002@istruzione.it - pec: moic817002@pec.istruzione.it

sito web: www.iccarpi2.gov.it

ALLEGATO A

ATTO DI INDIRIZZO
riguardante la definizione e la predisposizione del
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

A tutti i docenti dell'I.C. Carpi2

PROT. N. 6595 | B15

Carpi, 7 ottobre 2015

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 ai sensi dell'art.1 comma 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Costituzione della Repubblica Italiana (Artt. 3, 30, 33, 34)
- Legge Costituzionale 18/01/01, n. 3 "Modifiche al tit. V della parte II della Costituzione"
- L. 440/97 "Miglioramento dell'Offerta Formativa"
- D.L. 517/97 "Riforma degli Organi collegiali"
- D.P.R. 275/99 "Autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- D.M. 234 26/06/00 "Regolamento recante norme in materia di curriculum nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche"
- D.L. vo 165 del 2001
- L. 53/03 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'Istruzione e Formazione Professionale"
- D. Lgs. 59 19/02/04 "Definizioni delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione"
- C.M. 29 5/03/04 "Indicazioni e Istruzioni"
- D.M. 31.07.07 (Ministro Fioroni) - Allegati: "Indicazioni per il curriculum"
- Direttiva ministeriale 03/08/07 "Applicazione delle Norme attuative contenute nel D.M. 31.07.07"

- Art. 64 L. 133/08 6/08/08
- L. 169 30/10/08 Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 137 1/09/08 “Disposizioni urgenti in materia d’istruzione e università”
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 relativo al riordino della scuola dell’infanzia e del primo ciclo
- L. 122/2010 (ex D. L. n. 78 del 31/05/2010);
- L. 106 del 2011 (ex D. L. n. 70 del 13/05/2011);
- L. 111/2011 (ex D. L. n. 98 del 30/06/2011);
- L. 148 del 2011 (ex D. L. n. 138 del 13/08/2011);
- L. 183 del 12/11/2011 (Legge di stabilità per il 2012)
- DPR 80/2013
- Legge 170/2010
- Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui BES
- L. 107/2015

CONSIDERATO CHE

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015; che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di attuazione , sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sugli elementi caratterizzanti l’identità dell’Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’offerta formativa attraverso l’elaborazione prima del Collegio Docenti e la successiva approvazione del Consiglio d’Istituto

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione;
- dei POF approvati negli anni precedenti
- del Piano Annuale dell’Inclusione

EMANA IL SEGUENTE ATTO D’INDIRIZZO

La base da cui partire non può non prescindere dagli obiettivi generali che da sempre fanno parte della Mission del nostro Istituto Comprensivo

Uguaglianza e diversità

Il riconoscimento delle differenze e l’uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell’azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione

Ne consegue che si debba ricercare un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza per allontanare logiche di assimilazione, di relativismo acritico o di rifiuto dell’alterità.

Compito dell’azione educativa risulta essere quello di far sì che le diversità convivano senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità e di arricchimenti reciproci, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

In questo senso, poiché davvero ognuno è portatore di diversità, la centralità è il processo di maturazione sia cognitivo che affettivo - emotivo dei soggetti e della flessibilità delle loro menti e del loro sentire e del loro agire.

Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni, secondo le norme inserite nel Regolamento di Istituto;
- nella assegnazione degli insegnanti alle classi, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane a disposizione dell'Istituto.

Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e la integrazione di questi ultimi, con specifico riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali di ogni ordine scolastico.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, a quelli in situazione di handicap e nelle situazioni di forte disagio sociale.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Principi e finalità di ordine didattico e formativo

L'Istituto Comprensivo ponendosi in atteggiamento di ascolto e rispetto verso i soggetti più deboli, ribadisce, infine, la pari importanza fra tutte le persone che accoglie tra i suoi fini primari si propone:

- la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno
- la formazione dell'uomo e del cittadino
- l'autonomia di scelta e di decisione
- la solidarietà attiva nel gruppo
- il senso di responsabilità individuale e di corresponsabilità collettiva
- lo spirito d'iniziativa
- il rispetto d'ogni diversità culturale, sociale, religiosa, razziale
- l'acquisizione e lo sviluppo di tutti i fondamentali tipi di linguaggio
- l'ampliamento delle conoscenze con apertura a realtà sociali e culturali più vaste.

Alla luce del processo di miglioramento del RAV si individuano le seguenti Priorità Strategiche :

A. Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento, finalizzato all'aumento del successo formativo di tutti gli studenti.

- Occorre individuare strategie di recupero per gli alunni in difficoltà e di potenziamento delle abilità di base affinché ognuno possa dare il meglio di se stesso.
- Occorre valorizzare le competenze linguistiche e l'utilizzo della metodologia CLIL.
- Occorre potenziare le abilità artistiche, musicali e manuali attraverso progetti mirati, tenendo conto che proprio in queste attività gli alunni in difficoltà riescono ad esprimere maggiormente le proprie capacità.

B. La ricerca sul curricolo orizzontale e verticale

- La continuità tra i vari ordini di scuola, la necessità di trovare strategie di lavoro comuni tra gli insegnanti è una condizione essenziale per una “Buona scuola”

C. La valutazione

- È un processo che aiuta l’alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una funzione orientativa e valorizzare i risultati positivi raggiunti. Ci sono ancora troppe diversità e carenze da questo punto di vista.

D. La formazione

- La formazione dei Docenti finalizzata in modo particolare alla comunicazione con gli studenti; formazione che deve essere vista come un diritto-dovere da parte del corpo docenti.

Altro obiettivo importante è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti viste come uno strumento attivo per l’apprendimento e la conoscenza. In questo i PON 2014-20 sono un’opportunità da non perdere.

Diventa infine fondamentale lavorare nei rapporti con le famiglie, instaurando canali e strumenti di comunicazione efficaci, forme di collaborazione e di intervento comuni. Mai come oggi c’è bisogno di una scuola dove ogni persona e ogni alunno si possano sentire coinvolti in modo positivo e sereno. dove ognuno possa sentirsi come a casa e trovare un punto di riferimento perché c’è sempre qualcuno pronto ad ascoltarlo.



DIRIGENTE SCOLASTICO
Attilio Desiderio

Attilio Desiderio